

**Yaoundé, Camerun, 22 dicembre 2020**

Carissimi, con gli auguri di Natale e di felice anno nuovo vi mando qualche notizia della vita qui. Un anno speciale anche qui, per la pandemia; da metà marzo tanti programmi sono stati cambiati; il nostro vescovo con una circolare del 23 marzo, in applicazione delle misure de governo, ci ha chiesto di celebrare le messe con gruppi di non più di 50 persone; per due domeniche, le messe sono state sospese. Abbiamo ripreso alla domenica delle palme, il 5 aprile, con assemblee ridotte: 3 persone ogni 2 banchi. Le scuole erano chiuse... Immaginate i problemi dei genitori coi figli, numerosi, in casa tutto il tempo. Tutte le celebrazioni della settimana santa sono state fatte con assemblee ridotte. La catechesi è stata sospesa. Così pure gli incontri dei gruppi associazioni e corali. Dopo tre settimane, a metà aprile degli adulti che si preparano al battesimo sono andati dai catechisti per domandare di riprendere gli incontri perché sentivano che **"mancava loro qualcosa di importante"**. I catechisti mi hanno trasmesso questo desiderio e io ho accordato di riprendere gli incontri rispettando le misure barriera... Era bello vedere questi adulti venire più volte in settimana per conoscere Gesù in vista di diventare cristiani. Per i giovani e i ragazzi abbiamo ripreso la catechesi dopo la festa nazionale, del 20 maggio, cambiando orari e facendo gli incontri solo nella chiesa e in una grande sala per rispettare le misure di distanziamento. Così abbiamo potuto concludere l'anno catechistico a fine giugno e celebrare i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia il 15 agosto. Le attività estive che chiamiamo Intelvacances (vacances intelligentes) et sports loisir vacances le abbiamo svolte dal 24 agosto al 13 settembre. Per tre settimane dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 12 un centinaio di ragazzi si trovavano in parrocchia per il grest, con 9 laboratori. Gli animatori erano 20. Nel settimanale della parrocchia, un giornalino di 4 pagine, dal titolo evocativo di Trait-d'union (trattino d'unione), alla fine di Intelvacances sono stati intervistati dei partecipanti; alcune "reactions" sono simpatiche. Sentite. Eva, 6 anni: "al laboratorio del flauto abbiamo imparato molti canti di Dio: Intelvacances era veramente bello. Ci siamo divertiti; ora conosco un po' suonare il flauto; a casa ho un flauto continuerò a esercitarmi"; Un animatore del laboratorio musica: "A Intelvacances si vien non solo per lavorare ma anche per divertirsi; per me è stata una bella esperienza; sono stato impressionato dal talento di certi ragazzi e dal grande numero dei partecipanti; i ragazzi erano disciplinati; è vero che certi preferivano gli scherzi invece del lavoro. Ma Intelvacances è anche questo: non si è lì solo per le cose serie ma anche per divertirsi".

L'anno scolastico, che di solito comincia alla prima settimana di settembre, è iniziato il 5 ottobre. Per l'anno catechistico abbiamo aspettato che la scuola ripartisse e così abbiamo cominciato la domenica 18 ottobre, che era la giornata missionaria mondiale. Da allora ogni sabato e domenica ci sono gli incontri; avevamo un po' di preoccupazione per la didattica di contatto; e ricordiamo le misure di protezione che il governo richiama. Pensate, ogni sera al telegiornale delle 8,30 trasmettono 2 volte un passaggio del discorso del presidente della repubblica del 20 maggio scorso, festa nazionale, in pieno periodo di crisi: **"la mascherina è obbligatoria nei luoghi pubblici fino a nuovo ordine"**. Pochissimi la portano e la gente non sente il problema Covid. D'altra parte le statistiche confermano che l'Africa è risparmiata; In Camerun, dall'inizio ci sono stati 20.000 positivi e 400 morti in tutto. Tuttavia dobbiamo rispettare le disposizioni che vengono dalle autorità e lo facciamo.

Siamo a 3 giorni da Natale che ci ricorda che **Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio perché chiunque crede in Lui abbia la vita eterna**. Gesù che contempliamo nella capanna di Betlemme in mezzo a Maria e Giuseppe, è il Dono del Padre; accogliamo, lasciamolo entrare in noi con la fede e i sacramenti (la comunione è ricevere Gesù), imitiamolo avendo i suoi stessi sentimenti e anzitutto l'umiltà per cui è disceso dal cielo per essere di aiuto a noi poveri peccatori.

Questo è fare Natale; questo è quello che vi auguro e che cerco di vivere; pregate per me, come io faccio per voi: **che tutti permettiamo a Gesù di nascere nel nostro cuore per essere trasformati in Lui, per essere veramente cristiani**.

Buon natale e Buon anno nuovo 2021.

**P. Rino PORCELLATO** da Mvog Ebanda, Yaoundé. Camerun